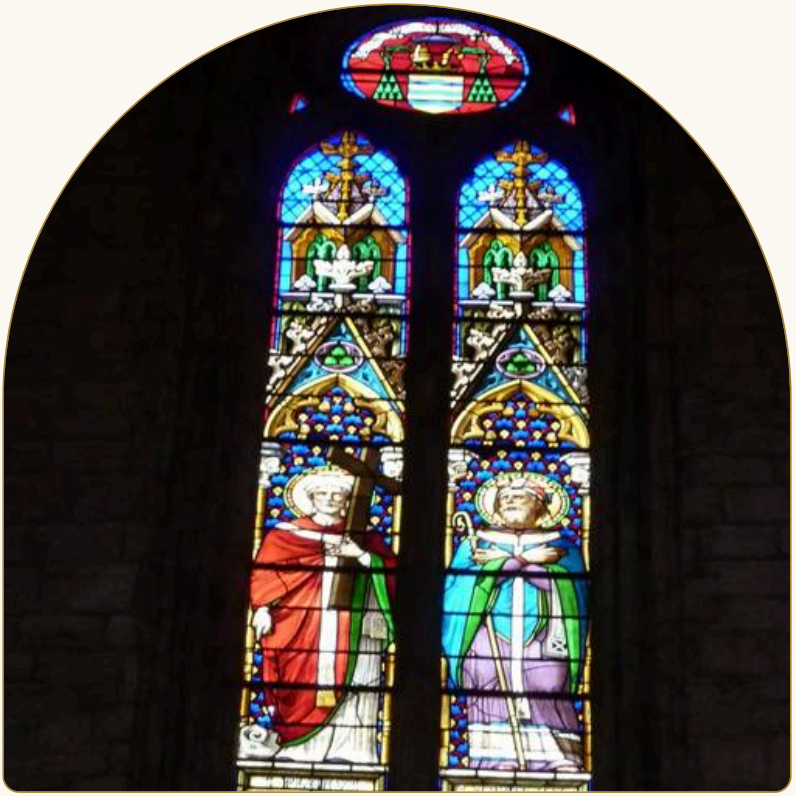


LIBRETTO DA STAMPARE

San Floro di Lodève

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 1º giugno

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Floro di Lodève

Primo vescovo conosciuto di Lodève e apostolo leggendario dell'alta Alvernia, patrono della diocesi di Saint-Flour.

Festa	1º giugno, 4 novembre
Nascita	sconosciuta, sconosciuto
Morte	verso il 389 secondo la tradizione (V secolo secondo altre ipotesi), monte Indiciac, oggi città di Saint-Flour (Cantal, Francia), secondo la tradizione
Canonizzazione	culto immemorabile
Epoca	IV secolo
Patrono di	diocesi di Saint-Flour, città di Saint-Flour, alta Alvernia

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Floro, apostolo dell'alta Alvernia

Novena a san Floro

Cattedrale di Saint-Pierre a Saint-Flour

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Floro di Lodève

San Floro, in francese saint Flour, dal nome latino Florus, è onorato come il primo vescovo conosciuto di Lodève e come l'apostolo dell'alta Alvernia. Secondo la tradizione avrebbe predicato la fede in Linguadoca e poi sulle montagne dell'Alvernia, nel IV secolo, e sarebbe morto sulla rupe che oggi ospita la città di Saint-Flour, nel Cantal. La sua storia è molto poco conosciuta e in gran parte leggendaria. Si festeggia il 1º giugno, e anche il 4 novembre secondo alcuni calendari.

Chi è san Floro?

Floro è uno di quei santi delle origini che hanno dato il nome a una città e a una diocesi, ma la cui vita ci sfugge quasi del tutto. Le prime tracce scritte del suo culto risalgono solo al X secolo, e la sua prima Vita conosciuta compare nel XIV secolo nella raccolta agiografica di Bernardo Gui. Gli storici discutono perfino della sua epoca: la tradizione lo colloca nel IV secolo e parla di un martirio verso il 389, mentre altre ipotesi lo identificano con un vescovo Floro di Lodève conosciuto nel V secolo. Una leggenda più tarda ne faceva addirittura uno dei settantadue discepoli di Cristo, inviato in Gallia da san Pietro. La sua storia va dunque letta come una tradizione pia, che dice soprattutto la riconoscenza di un'intera regione verso colui che considera il suo primo evangelizzatore.



La cattedrale di Saint-Pierre a Saint-Flour, dedicata anche a san Floro.

Date principali della vita di Floro

- **IV secolo**: Secondo la tradizione, Floro annuncia il Vangelo in Linguadoca e diventa il primo vescovo di Lodève.
- **In seguito**: Secondo la leggenda attraversa i Causses e le Cevenne e raggiunge l'alta Alvernia, dove si stabilisce sul monte Indiciac.
- **Verso il 389**: Muore su questa rupe, martire secondo alcuni racconti; altre fonti collocano la sua vita nel V secolo.
- **Fine del X secolo**: Una bolla di papa Gregorio V attesta l'esistenza di un santuario che custodisce i suoi resti; il suo culto è conosciuto in gran parte della Francia meridionale.
- **Inizio dell'XI secolo**: Sant'Odilone, abate di Cluny, fonda un priorato vicino alla sua tomba e fa costruire una basilica romanica.

- **1095**: Papa Urbano II consacra la chiesa con il titolo di Saint-Sauveur, Saint-Pierre e Saint-Flour.
- **1317**: Papa Giovanni XXII erige la diocesi di Saint-Flour, di cui Floro diventa patrono.
- **XIV secolo**: Bernardo Gui scrive la prima Vita conosciuta di san Floro.
- **1897**: Le sue reliquie vengono collocate in una teca di bronzo dorato, nella cattedrale di Saint-Flour.

L'apostolo di Lodève

La tradizione fa di Floro il primo vescovo di Lodève, nell'attuale dipartimento dell'Hérault, e uno dei primi predicatori del Vangelo in Linguadoca. Nulla di preciso si è conservato sulla sua opera in questa città. Il suo ricordo vi è rimasto vivo: una vetrata della cattedrale di Saint-Fulcran a Lodève lo raffigura tra i santi vescovi della città, di cui apre la serie.

Verso le montagne dell'Alvernia

I racconti della città di Saint-Flour narrano il seguito del suo viaggio. Spinto dal desiderio di annunciare Cristo più lontano, Floro avrebbe attraversato gli altipiani aridi dei Causses e le Cevenne per entrare in Alvernia da sud. La leggenda gli attribuisce diversi miracoli lungo il cammino: avrebbe piantato il suo bastone nella pietra facendo sgorgare una sorgente per salvare dalla sete i suoi compagni; giunto ai piedi di un altopiano di basalto, il monte Indiciac, avrebbe posato la mano sulla roccia, che si sarebbe aperta per lasciarli passare; in cima, infine, Dio gli avrebbe indicato con la neve il luogo dove costruire una cappella. Questi racconti, probabilmente composti tardi, servono soprattutto a onorare il fondatore della città. Su questa rupe avrebbe concluso la sua vita, ed è lì che la sua tomba sarebbe stata venerata.

Gli storici restano prudenti. Uno studio recente giudica perfino più verosimile che un vescovo Floro sia stato sepolto a Estaing, nell'Aveyron, dove si onora un saint Fleuret. Le fonti non permettono di decidere.

Dalla tomba alla città e alla diocesi

Il culto di san Floro è solidamente attestato a partire dalla fine del X secolo. Verso il 980 il signore del luogo cede all'abbazia di Sauxillanges, che dipende da Cluny, la cappella dove riposa il corpo di Floro. All'inizio dell'XI secolo sant'Odilone di Mercœur, abate di Cluny, vi fonda un priorato e fa costruire una basilica romanica, consacrata nel 1095 da papa Urbano II. Intorno a questo monastero si sviluppa una città che prende il nome del santo: *Sancti Flori*, Saint-Flour. Nel 1317 papa Giovanni XXII vi stabilisce la sede di una nuova diocesi, che oggi corrisponde al dipartimento del Cantal. San Floro ne è il patrono principale, san Geraldo d'Aurillac il patrono secondario. Le vetrate della cattedrale raffigurano del resto i due fondatori della città: san Floro e sant'Odilone.

Culto e iconografia

San Floro si festeggia il 1º giugno; alcuni calendari lo celebrano anche il 4 novembre. Le sue reliquie sono custodite nella cattedrale di Saint-Pierre a Saint-Flour, nella cappella detta della Tomba, all'interno di una teca di bronzo dorato realizzata nel 1897 dall'orafo parigino Poussielgue. Lo si raffigura come vescovo, con la mitra e il pastorale, come nella vetrata di Lodève o in quelle della cattedrale di Saint-Flour.



La teca delle reliquie di san Floro, realizzata nel 1897.

Che cosa ci insegna san Floro?

Di san Floro non sappiamo quasi nulla con certezza, ma un'intera città porta il suo nome e tutta una diocesi si riconosce in lui. Le leggende che lo circondano dicono la stessa cosa con immagini diverse: la sorgente che sgorga nel deserto, la roccia che si apre, la cappella costruita sull'altura. Il Vangelo porta la vita là dove tutto sembra arido, apre strade là dove ci si credeva bloccati, e raduna un popolo intorno a una chiesa. Puoi pregarlo per la diocesi di Saint-Flour e il Cantal, per chi annuncia la fede nelle campagne e per tutti coloro che attraversano deserti interiori.

Dove pregare san Floro?

- **Saint-Flour** (Cantal, Francia): la cattedrale di Saint-Pierre e Saint-Flour, dove le sue reliquie sono custodite nella cappella della Tomba.

- **Lodève** (Hérault, Francia): la cattedrale di Saint-Fulcran, nella città di cui è onorato come primo vescovo.
- **Estaing** (Aveyron, Francia): la località dove alcuni storici collocano la sua sepoltura, con il nome di saint Fleuret.

Per pregarlo puoi recitare la preghiera a san Floro o la novena a san Floro.

Da scoprire anche

- Sant'Odilone di Cluny, che fondò il priorato vicino alla sua tomba.
- San Fulcrano di Lodève, uno dei suoi successori sulla sede di Lodève.
- San Geraldo d'Aurillac, patrono secondario della diocesi di Saint-Flour.
- Sant'Austremonio di Clermont, l'altro grande apostolo leggendario dell'Alvernia.

PREGARE

Preghiera a san Floro, apostolo dell'alta Alvernia

San Floro, onorato come il primo vescovo di Lodève e l'apostolo dell'alta Alvernia, ha dato il suo nome alla città e alla diocesi di Saint-Flour, nel Cantal. Le leggende lo mostrano mentre fa sgorgare una sorgente in una terra arida e apre un passaggio nella roccia. Questa preghiera gli affida la diocesi che protegge, chi annuncia il Vangelo e chi attraversa un deserto.

Preghiera a san Floro

San Floro,
messaggero del Vangelo sulle strade del Mezzogiorno,
hai attraversato altipiani e montagne
per portare Cristo a chi non lo conosceva.
Dammi il coraggio di mettermi in cammino
quando Dio mi manda verso gli altri.

Nelle terre aride, si dice, facesti sgorgare una sorgente:
quando il mio cuore è secco e stanco,
ottienimi l'acqua viva della grazia.
Davanti alla roccia trovasti un passaggio:
quando mi credo rinchiuso,
aiutami a vedere la strada che Dio mi apre.

Protettore dell'alta Alvernia,
veglia sulla diocesi che porta il tuo nome,
sui suoi sacerdoti, le sue famiglie e i suoi villaggi.
Custodiscici fedeli alla fede che hai seminato.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Quando pregare san Floro?

- Nel giorno della sua festa, il 1º giugno, o il 4 novembre secondo alcuni calendari.
- Per la diocesi di Saint-Flour, il Cantal e l'alta Alvernia.
- Per i missionari e per tutti coloro che annunciano il Vangelo nelle campagne.
- In un tempo di aridità spirituale, quando la preghiera sembra arida.
- Prima di un viaggio o di un cammino, in ricordo delle sue lunghe strade.

Una breve invocazione

Signore, sorgente di acqua viva,
disseta chi ha sete di te.
San Floro, prega per noi. Amen.

Per prepararti alla sua festa, puoi pregare la novena a san Floro dal 24 maggio al 1º giugno, e scoprire la vita di san Floro.

NOVENA

Novena a san Floro

Questa novena è ispirata alla vita e alle leggende di san Floro, primo vescovo di Lodève e apostolo dell'alta Alvernia secondo la tradizione. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della sua festa, il 1º giugno, comincia il 24 maggio. Se lo festeggi il 4 novembre, comincia il 27 ottobre.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno comincia con il segno della croce e affida a Dio la tua intenzione. Leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno, poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Concludi con: «San Floro, prega per noi». Il gesto del giorno ti aiuta a vivere la novena in modo concreto. Gli episodi ricordati provengono da racconti leggendari, che parlano soprattutto attraverso le loro immagini.

Giorno 1: Inviato ad annunciare

Secondo la tradizione, Floro fu uno dei primi a portare il Vangelo in Linguadoca. Ogni cristiano riceve, nella sua misura, la stessa missione: far conoscere Cristo.

Preghiera: Signore, fa' di me un messaggero della tua Buona Notizia là dove vivo e là dove lavoro.

Gesto del giorno: Pregare per una persona a te vicina che non conosce Cristo.

Giorno 2: Un pastore per una città

Floro è onorato come il primo vescovo di Lodève. Una Chiesa nasce intorno a un pastore che raduna e che insegna.

Preghiera: Signore, benedici il nostro vescovo e i nostri sacerdoti. Dona loro la forza di radunare il tuo popolo.

Gesto del giorno: Pregare per nome per il vescovo della tua diocesi.

Giorno 3: Ripartire più lontano

La leggenda racconta che Floro non rimase a Lodève: partì verso le montagne dell'Alvernia. Il Vangelo spinge sempre più lontano.

Preghiera: Signore, non lasciarmi adagiare in una fede tranquilla. Concedimi di raggiungere chi è lontano.

Gesto del giorno: Chiedere notizie di una persona che hai perso di vista.

Giorno 4: La traversata del deserto

Per raggiungere l'Alvernia, Floro attraversò, si dice, gli aridi altipiani dei Causses. In ogni vita ci sono passaggi secchi, in cui la fede sembra difficile.

Preghiera: Signore, quando attraverso un deserto, resta al mio fianco e mantienimi in cammino.

Gesto del giorno: Perseverare oggi in un tempo di preghiera, anche se ti sembra arido.

Giorno 5: La sorgente nella pietra

La leggenda narra che Floro piantò il suo bastone nella pietra e che una sorgente sgorgò per i suoi compagni assetati. Ricorda Mosè nel deserto e l'acqua viva promessa da Gesù.

Preghiera: Gesù, tu che sei la sorgente di acqua viva, disseta il mio cuore e quello di chi ha sete di te.

Gesto del giorno: Fare il segno della croce con l'acqua benedetta ricordando il tuo battesimo.

Giorno 6: La roccia che si apre

Ai piedi del monte Indiciac, la roccia si sarebbe aperta sotto la mano di Floro per lasciar passare i suoi discepoli. Dio apre strade là dove noi non ne vediamo.

Preghiera: Signore, apri un passaggio in ciò che mi sembra chiuso, e dammi la fiducia per andare avanti.

Gesto del giorno: Affidare a Dio una situazione bloccata e fare un piccolo passo per sbloccarla.

Giorno 7: Costruire sull'altura

In cima alla rupe, Floro avrebbe costruito una cappella nel luogo che la neve gli indicava. Una casa di preghiera diventa il cuore di una città.

Preghiera: Signore, fa' del mio cuore una casa di preghiera, e benedici le chiese delle nostre città e dei nostri paesi.

Gesto del giorno: Entrare qualche minuto in una chiesa per pregare.

Giorno 8: Un seme che cresce

Secoli dopo di lui, intorno alla sua tomba sono nati una città, un monastero e poi una diocesi. Ciò che si semina per Dio porta frutto ben oltre noi stessi.

Preghiera: Signore, fa' fruttificare il poco che faccio per te, anche se non ne vedo i frutti.

Gesto del giorno: Compiere un gesto generoso di cui nessuno saprà nulla.

Giorno 9: Il protettore di una terra

San Floro è il patrono della diocesi che porta il suo nome. Le sue reliquie riposano nella cattedrale, dove i fedeli vengono ancora a pregarlo.

Preghiera: Signore, custodisci nella fede il Cantal e l'alta Alvernia. Per intercessione di san Floro, concedimi la grazia che ti chiedo in questa novena, se è la tua volontà.

Gesto del giorno: Partecipare alla Messa e pregare per la tua parrocchia e la tua diocesi.

Vivere la novena con san Floro

San Floro ci è noto soprattutto attraverso leggende, ma esse dicono il vero: il Vangelo fa sgorgare la vita nel deserto, apre strade e raduna un popolo. Durante questi nove giorni puoi portare nella preghiera la diocesi di Saint-Flour, i sacerdoti delle campagne e tutti coloro che attraversano un tempo arido. Se puoi, recati alla cattedrale di Saint-Flour, dove sono custodite le sue reliquie.



La cattedrale di Saint-Flour, dove riposano le sue reliquie.

Preghiera conclusiva

San Floro,
apostolo di Lodève e dell'alta Alvernia,
hai portato il Vangelo attraverso altipiani e montagne.
Presenta al Signore l'intenzione che ti ho affidato.
Fa' sgorgare in me la sorgente della fede,
e custodisci nella fedeltà la terra che porta il tuo nome.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Puoi anche recitare in qualsiasi momento la preghiera a san Floro e scoprire la vita di san Floro.

PELLEGRINAGGIO

Cattedrale di Saint-Pierre a Saint-Flour

La cattedrale di Saint-Pierre a Saint-Flour sorge nel cuore della città alta, sulla place d'Armes, in cima alla rupe di basalto che domina la valle dell'Ander, nel Cantal. È dedicata a san Pietro e a san Floro, l'apostolo leggendario dell'alta Alvernia che ha dato il suo nome alla città. Vi sono custodite le sue reliquie. Costruita in pietra vulcanica scura, a quasi 900 metri di altitudine, è una delle quattro cattedrali dell'Alvernia.

Dalla tomba di Floro alla cattedrale

Un primo santuario fu innalzato sulla rupe per custodire i resti di san Floro; una bolla di papa Gregorio V ne attesta l'esistenza alla fine del X secolo. All'inizio dell'XI secolo sant'Odilone di Mercœur, abate di Cluny, vi fondò un priorato e fece costruire una basilica romanica, consacrata nel 1095 da papa Urbano II con il titolo di Saint-Sauveur, Saint-Pierre e Saint-Flour. Nel 1317 papa Giovanni XXII fece di Saint-Flour la sede di una nuova diocesi, e la chiesa divenne cattedrale.

Dopo il crollo di una parte dell'edificio nel 1396, fu costruita una nuova cattedrale in stile gotico fiammeggiante, consacrata nel 1466. L'iscrizione del portale ricorda che fu dedicata «all'onore di Dio, di san Pietro apostolo e di san Floro confessore». Saccheggiata durante la Rivoluzione, fu restituita al culto nel 1802 e poi restaurata nel XIX secolo. È classificata monumento storico dal 1906.



La cattedrale di Saint-Pierre a Saint-Flour, sulla place d'Armes.

Che cosa si vede

L'interno, sobrio e luminoso nonostante il colore scuro della pietra, ha tre navate. La cappella detta della Tomba ospita la teca di bronzo dorato realizzata nel 1897 dall'orafo parigino Poussielgue, che contiene le reliquie di san Floro. Nel retrocoro, le vetrate del 1851 raffigurano i due fondatori della città, san Floro e sant'Odilone. All'ingresso del coro attira lo sguardo un grande crocifisso di legno scuro, chiamato il «Beau Dieu noir» (il «bel Dio nero»); uno studio recente lo data all'XI o al XIII secolo. Si notano anche una pietà del XV secolo, un altare maggiore in marmo del XVIII secolo e l'arredo liturgico contemporaneo creato dallo scultore Goudji a partire dal 2010.



La teca delle reliquie di san Floro, nella cattedrale.

Pregare sul posto

Prima di venire, puoi leggere la vita di san Floro. Nella cappella della Tomba, davanti alle sue reliquie, affidagli la diocesi di Saint-Flour, chi annuncia il Vangelo e le tue intenzioni, poi recita la preghiera a san Floro. Un momento davanti al «Beau Dieu noir» permette di meditare la Passione di Cristo che egli ha annunciato. Questi suggerimenti sono una proposta di Saintspedia.

Informazioni pratiche

La cattedrale si trova nella città alta di Saint-Flour, in place d'Armes; è servita dalla rete di autobus cittadina. È anche la chiesa principale della parrocchia di Saint-Flour-en-Planèze. È un luogo di preghiera: si chiedono un abbigliamento

decoroso e il silenzio, in particolare durante le celebrazioni. Gli orari di apertura e delle Messe possono variare: informati presso la parrocchia o l'ufficio del turismo prima della visita.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: GFreihalter, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La cattedrale di Saint-Pierre a Saint-Flour, dedicata anche a san Floro.: Immagine: B.navez, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La teca delle reliquie di san Floro, realizzata nel 1897.: Immagine: Ji-Elle, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte
- La cattedrale di Saint-Flour, dove riposano le sue reliquie.: Immagine: B.navez, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La cattedrale di Saint-Pierre a Saint-Flour, sulla place d'Armes.: Immagine: B.navez, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La teca delle reliquie di san Floro, nella cattedrale.: Immagine: Ji-Elle, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com